

# VareseNews

## “Nel 2011 abbiamo incominciato, ora si va avanti”

**Pubblicato:** Lunedì 2 Gennaio 2012

*Riceviamo e pubblichiamo la riflessione di SEL sul 2011 passato e sull'anno che verrà, anche dal punto di vista amministrativo*

Giunti alla fine dell'anno, dopo 7 mesi di governo, è importante fare **il punto** sulla politica amministrativa con lo spirito propositivo di chi, sulla base del programma condiviso, vuole contribuire a **raggiungere risultati** concreti che diano il senso del cambiamento.

Nelle difficoltà economiche incontrate, persino superiori a quelle immaginate, e nella necessità di imparare a governare e a capire il complicato, talvolta caotico, funzionamento della macchina comunale, **alcune cose sono state fatte**. Anche di rilevante importanza.

Intanto è stata **avviata la variante del PGT**, sono state svolte alcune assemblee pubbliche di carattere generale (e altre ne sono previste a gennaio) per aprire una riflessione generale su quello che è la programmazione territoriale: l'atto che determina “come” si vive in città, dove e per chi si fanno le case, come ci si sposta, come si respira, se è facile o no incontrare altre persone, se siamo oppressi da un brutto ambiente o invece rallegrati da uno bello, come facciamo la spesa, se ci sono spazi per fare sport, se i nostri amici animali possono accompagnarci. **Ora servirà scendere più nel concreto**, capire se serve ancora costruire sulla base di una rilevazione della quantità di case sfitte o invendute, se vogliamo altri supermercati o sostenere i negozi di vicinato, se intendiamo difendere dalla speculazione edilizia i pochi spazi verdi rimasti e operare per estenderli, se tiriamo fuori dal cassetto i progetti di piste e corsie ciclabili per renderli finalmente una realtà.

L'amministrazione ha preso una **posizione netta contro l'ampliamento di Malpensa**, a salvaguardia della salute dei cittadini, collaborando con le amministrazioni vicine coinvolte e ascoltando le persone e le associazioni. Ha reso evidente l'inutilità di tale opera, i danni che ne deriverebbero, la necessità di individuare un limite di sostenibilità del territorio. Ora serve proseguire, perché la coraggiosa posizione dell'amministrazione non resti una dichiarazione d'intenti.

Si è voluto privilegiare con le scarse risorse economiche a disposizione **la politica sociale**, avviando una proficua **relazione con l'associazionismo e il Terzo Settore** per individuare i bisogni e le possibili risposte. I **“Figli del lavoro”** sono finalmente una realtà attiva e sono stati individuati **nuovi alloggi d'emergenza**. Col nuovo anno servirà fare di più per fronteggiare la crisi: la realizzazione di un **centro per accogliere chi è senza casa dovrà essere l'urgenza prioritaria**.

L'incontro e il **fare insieme con i cittadini migranti** è stata la nuova pratica mirante a creare una vera integrazione e a combattere ogni forma di discriminazione. L'annoso problema del **luogo di culto per la comunità mussulmana** dovrà essere risolto. Ma servirà anche rafforzare **pratiche di accoglienza e di scambio**, diffondere una cultura del rispetto della diversità, favorire la partecipazione dei nuovi cittadini perché si sentano a casa propria e contribuiscano allo sviluppo di Gallarate.

Si sono sperimentate **pratiche partecipative**, incontri coi cittadini perché, a partire per esempio dalla Boschina, contribuissero alle scelte dell'amministrazione. E' una partenza, ma bisogna andare oltre e fare della partecipazione un **elemento costante e sostanziale del governo cittadino**. E sostenere quell'associazionismo che vuole essere elemento attivo nel migliorare il proprio quartiere. Bisognerà anche migliorare **la comunicazione** coi cittadini, giacché il conoscere è condizione necessaria alla partecipazione e alla scelta consapevole, sviluppare le opportunità offerte da internet (il wi-fi gratuito in piazza Libertà è il primo passo di un lungo cammino), rilanciando l'open source.

Si sono sostenute le **associazioni culturali e sportive**, in un momento in cui il risparmio economico è stato una scelta obbligata, frutto della crisi e del precedente dispendioso amministrare. Si è proceduto a

garantire per il prossimo anno **il mantenimento dell'attività culturale cittadina**. Ma servirà anche ragionare su come rendere possibile l'offerta culturale, che dovrà essere ampia e differenziata, coi conti pubblici e il mancato rispetto del patto di stabilità.

In collaborazione con AMSC, con le scuole e le associazioni ambientaliste, si è avviato un percorso virtuoso di **educazione ambientale e alla cura della città**, con Puliamo il mondo e la Festa dell'albero. E ora, dopo Natale, con il recupero degli abeti per ripiantumare la città. Si dovrà proseguire e rafforzare questa scelta, investire risorse nell'ambiente e nell'ecologia. Creare spazi verdi fruibili e fruiti. Attivare progetti per il risparmio energetico e la promozione delle **fonti alternative**. Migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e promuovere **forme di gestione dei rifiuti compatibili col territorio**, opponendoci a impianti di grosse dimensioni come quello che la Provincia sta valutando a Sciaré (che la maggioranza e l'amministrazione cittadina valutano negativamente).

Servirà rilanciare pratiche quotidiane di **pari opportunità**, rafforzare la presenza e la partecipazione delle donne. Progettare lavori pubblici che eliminino **le barriere architettoniche**, che privilegiano le opere necessarie a quelle d'immagine, che puntino sugli edifici scolastici. E proseguire nella collaborazione con le scuole e **sostenere la scuola pubblica** così vilipesa dalla riforma Moratti.

E, infine, proseguire nel prezioso lavoro di rendere i **conti pubblici trasparenti e comprensibili**: quelli del Comune e quelli delle aziende partecipate.

Un nuovo anno ci aspetta: dopo l'inevitabile tempo occorso a conoscere e gestire l'esistente, è l'ora dei progetti, **è l'ora di realizzare il cambiamento** per cui siamo stati votati. **Insieme** e a favore di **tutta** la città.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)